



**Omicidio Zini: assolto in Assise Mario Corsi**

Dopo la Cassazione, anche la Corte d'assise ha assolto Mario Corsi (nella foto) dall'accusa di aver assassinato il giovane simpatizzante del Pci Ivo Zini ucciso con un colpo di pistola nel settembre '78 davanti alla sezione dell'Alberone Corsi estremista di destra era stato condannato ancora lattante a 23 anni di reclusione. Poi la sentenza della Cassazione e quella della Corte d'assise sulla quale ha certamente pesato la confidenza di un sacerdote ai magistrati il quale ha affermato di aver saputo in confessione che il assassino di Zini sarebbe un altro.

**Più vigili in strada contro il «tifo-teppismo»**

Stasera se dopo la partita Italia-Urss qualche scalmanato vorrà ripetere le bravate teppistiche di domenica scorsa, troverà sulla sua strada finalmente qualche vigile in più. Un piano di intervento è stato infatti predisposto dal Comune mentre il maggiore controllo da parte di polizia e carabinieri per evitare il ripetersi di «disturbose scene di gratuita violenza» i Verdi da parte loro vogliono per stasera la chiusura al traffico privato del intero centro storico.

**Il Coreco boccia ancora la delibera «antiviolenza»**

Ancora non potrà partire il servizio di assistenza legale a donne e minori vittime della violenza istituito dalla Provincia di Roma. Il Coreco infatti ha nuovamente bocciato la delibera che lo istituiva votata all'unanimità dall'assemblea di palazzo Valentini. «Non possiamo non denunciare all'opinione pubblica e in particolare all'opinione delle donne - ha commentato l'assessore Giorgio Pirelli - l'insensibilità e la pervicace volontà del Coreco di sabotare un provvedimento di elementare civiltà».

**Sta meglio il bimbo morso da una vipera**

Stefano Vacca (nella foto) il bambino di un anno e mezzo morso l'altro giorno da una vipera mentre gioca nel giardino del suo asilo nido sta meglio anche se i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Intanto i consiglieri comunali del Pci, con un'interrogazione urgentissima hanno chiesto al sindaco un piano operativo per garantire tutte le condizioni di sicurezza e vivibilità negli asili nido comunali.

**A Sperlonga eletto sindaco comunista**

Il comunista Giuseppe La Rocca è stato eletto sindaco di Sperlonga. Oltre a La Rocca della giunta fanno parte due assessori comunisti, due del Pli e due indipendenti. Per la cittadina balneare si tratta di una svolta «storica» dopo che per quasi quarant'anni la maggioranza assoluta in consiglio comunale era stata del Psi, che aveva sempre espresso il primo cittadino.

**Alla Regione la giunta riconferma: «Riviera rimane»**

Il consiglio regionale ha detto che deve andarsene, ma la giunta di pentapartito fa finta di niente. Così ieri ha deciso che Aldo Rivella, contestato presidente dell'Idisu resta al suo posto, con tutti gli apprezzamenti del caso. Secondo la compagine guidata da Bruno Landi mancano i «presupposti necessari perché si possa procedere alla sospensione del funzionario».

STEFANO DI MICHELE

**Vigili Inchiesta sui tre intossicati**

Una mattinata di traffico normale quella di martedì 17 maggio. E tre vigili urbani di servizio in via dei Prati Fiscali si sentirono male e dovettero essere ricoverati in ospedale, intossicati dal gas che usciva dalla marea di auto in coda. Due dei tre vigili soffrono di anemia mediterranea e che quindi l'inchiesta aperta a suo tempo dal pretore della nona sezione penale Luigi Piasco non ha ora dei nuovi fronti, stabilire in base a quali criteri vengano scelti i vigili da mandare in strada e quelli da tenere negli uffici quali siano i controlli sanitari cui sono sottoposti se non esistono forme di particolare tutela per il personale della polizia municipale.

Il commento dei comandanti dei vigili Francesco Russo è tranquillo. «Attendiamo fiduciosi i risultati dell'inchiesta». Dopo aver precisato che le cartelle cliniche dei tre vigili intossicati (in cui risulta la anemia) erano state fornite al magistrato proprio dal comando dei vigili Russo specifica che «i turni di servizio sono stabiliti dai singoli comandanti di gruppo che si regolano anche in base alle condizioni di salute dei vigili di servizio». Per quanto riguarda i controlli periodici dal 1° dicembre '87 una delibera della giunta comunale ha affidato al medico Fabrizio Lecher ufficiale del corpo, il compito di coordinare tutti gli interventi inerenti la prevenzione e l'assistenza sanitaria per i 4000 vigili capitolini.

Piazza del Popolo vi torneranno le auto come vogliono i commercianti?



**Piazza del Popolo il Tar spiega la bocciatura**

«Un intervento al di fuori di ogni tempestivo progetto antitraffico» Torneranno le auto?

## L'«isola» punto e a capo

Con dure accuse contro il Comune il Tar dà ragione ai commercianti contro l'isola pedonale di piazza del Popolo. «Un provvedimento estraneo ad ogni programma pianificatorio del traffico, un'ordinanza che non risulta essere il prodotto di una preventiva istruttoria che avrebbe permesso di assolvere al coordinamento degli interessi pubblici con quelli privati». Torneranno le auto?

ANTONELLA CAIAFA

Piazza del Popolo verrà consegnata alle auto? Un rischio concreto soprattutto visto che nonostante il fantasma si aggiasse dal 27 aprile scorso nessuna contro-mossa è stata preparata dal Comune. Il Tar che 55 giorni fa aveva bocciato l'amministrazione dando ragione ai commercianti in rivolta contro l'isola ha pubblica-

lamentati dai commercianti così come è invece accaduto pochi giorni fa per la zona blu nel centro storico. Ma in Comune non hanno ancora ricevuto il testo della sentenza. Nella lorgante attesa gli assessori si muovono in ordine sparso. Ludovico Gatto repubblicano assessore re al centro storico parte lanciando in testa almeno a parole per difendere l'isola pedonale nella piazza disegnata dal Valadier. «Se la bocciatura abbia motivazioni sostanziali o formali poco importa quello che conta è che i troppi tentativi di bloccare il degrado del centro storico sono andati in fumo. La vicenda (sakota) il negozio chiuso con ordinanza comunale e napetto dalla giustizia amministrativa è un significa-

ivo precedente. A mio parere l'unico modo per difendere la pedonalizzazione di piazza del Popolo è ripresentare l'ordinanza di chiusura alle auto. Speriamo solo che il interesse dovuto alla crisi politica non obblighi a tempi così lunghi da consentire alle auto di impadronirsi di nuovo della piazza».

Prende (diplomáticamente) Massimo Palombi «il Temporeggiatore» assessore dc al traffico. «Aspetta-mo di conoscere la sentenza - afferma - soltanto allora potremo decidere come comportarci». Forse teme minaccia di ritorsioni. I ordini comunali tout court prima di aver ufficialmente conosciuto la sentenza di un Tar «cominciò quando con i

mondi di atletica i romani riscoprono il fascino della piazza libera dalle auto. Il 9 settembre la pedonalizzazione improvvisata diventò permanente e l'isola escluso un corridoio di accesso alle rampe per il Pincio fu trasversata. Le transenne non sono ancora sostituite dalle più decore colonnate nonostante gli impegni dell'assessore Gatto nel frattempo l'isola rischia di scomparire. Ad affossarla il ricorso presentato dai commercianti di via Ripetta e via del Babuino ma soprattutto l'inerzia del Comune che in nove mesi non è stato capace di «partorire» perché algher alternativi ai posti perduti sulla piazza e navette in grado di rendere meglio accessibile la zona ai cittadini».

## Oggi la giunta approva il piano estivo dei negozi previsto per lunedì. Comincia la guerra del sabato. Cisl e Uil: no al nuovo orario

Rotto l'unanime consenso alla delibera di Malerba sui nuovi orari estivi per i negozi i sindacati provinciali Cisl e Uil hanno bocciato ieri il calendario dell'assessore. Ogni riunione di giunta per varare la delibera. Quanto peserà il fuoco di sbarramento delle organizzazioni sindacali? Il Campidoglio deciderà di tirare dritto oppure comincerà, come ogni anno, la guerra sul giorno di riposo?

GRAZIA LEONARDI

Al varo i nuovi orari dei negozi edizione estate '88. Sa-ra la giunta capitolina oggi riunita per approvare la delibera dell'assessore Malerba a sciogliere gli ormezzi del balneamento del commercio cittadino permettendo da lunedì prossimo dal 27 giugno una navigazione libera in fatto di aperture e chiusure ad almeno 12 categorie di attività. Sostanzialmente i due sindacati della distribuzione (Cisl e Uil) - ha prima fatto da tempo promesse quelle di incontrarsi fin da gennaio per

studiare insieme il piano ma poi ha scelto la filosofia dell'«ultimo momento» dell'urgenza e dell'estate alle porte che si getta alle spalle «il consenso e il coinvolgimento dei lavoratori» pur necessario. E poi attaccano i sindacati - «il fulcro attorno al quale ruotano tutti i provvedimenti - la facoltatività - è un punto di debolezza. Ci danno ragione i risultati degli anni precedenti quando la facoltatività è stata utilizzata solo dalle aziende della distribuzione organizzata». Passati sotto gamba questi due principi fondamentali i guasti non mancheranno di Cisl e Uil. «Sarà uno scioglimento in intera categoria e fra i cittadini senza avere un servizio migliore per la città è impreparata ai cambiamenti improvvisi». Non ultimo il problema dei lavoratori dei commessi costretti ad aumentare le ore di lavoro senza vantaggi economici. I sindacati, tanto in auge ogni estate negli anni

passati e nel frattempo il ripristino della delibera che fu accordata per l'anno passato. Per ora questo è l'unico fuoco di sbarramento che ha cominciato a crepitare verso il calendario di Malerba. Non è di poco conto e la giunta chiamata oggi al grande varo farà le spallucce o ne terrà conto? E allora come e quando inizierà l'estate dei negozi? Ognuno potrà scegliere il giorno di riposo? Come si ri-ordinerà in ogni quartiere strada per strada dal 27 giugno al 18 settembre potremo trovare chiuso il sabato o il lunedì aperto la domenica fino alle 20 o la notte fino alle 2 bar e ristoranti secondo quanto aggrada ai proprietari. E secondo quanto ha ideato Salvatore Malerba che con la delibera stilata dodici giorni fa e una sostanziale novità la prevista quella di non obbligare alcuno ad un giorno di chiusura pre stabilito ha voluto smussare le irregolarità delle categorie commerciali tanto in auge ogni estate negli anni

di confronto e nel frattempo il ripristino della delibera che fu accordata per l'anno passato.

di confronto e nel frattempo il ripristino della delibera che fu accordata per l'anno passato.

di confronto e nel frattempo il ripristino della delibera che fu accordata per l'anno passato.

di confronto e nel frattempo il ripristino della delibera che fu accordata per l'anno passato.



La «terza età» festeggia il decimo compleanno

L'Università della Terza Età ha festeggiato il decimo anno di vita. In pratica è una bimbetta e con l'esseranza di tante bimette le allieve del corso di ballo si sono esibite in una applaudita performance di ginnastica ritmica ed aerobica. Se è vero che l'età è una condizione dello spirito allora bisogna considerare delle vere e proprie adolescenti che con scarpette da ballo e nodo vezzoso alla camicetta hanno suscitato l'invidia di figlie e nipoti che assistevano al saggio. Che altro si può dire? Tanti auguri a cento di questi giorni

Elezione del rettore della «Sapienza» Gli associati voteranno per tre dei candidati

## Scheda bianca, addio

PIETRO STRAMBA-BADIALE

«Abbiamo portato alla ribalta i problemi degli associati abbiamo vinto. Ora dobbiamo dare l'indicazione di votare secondo la coscienza e le inclinazioni di ciascuno per uno dei candidati. Ma dobbiamo tenerci pronti a scontrarci se necessario con il nuovo rettore. L'intervento del prof. Moscarini della facoltà di Medicina accolto con un lungo applauso dà sostanzialmente il senso dell'assemblea indetta dal Coordinamento dei professori associati che ha deciso ieri di non confermare l'indicazione della scheda bianca nella terza e in un certo senso decisiva votazione per l'elezione del nuovo rettore della «Sapienza» che si terrà domani e dopodomani.

Nessuno si aspetta in realtà che venerdì dalle urne esca il nome del successore del prof. Talamo ma a quel punto i candidati saranno ridotti a due quelli che avranno ot-

terno nella massima chiarezza. E invece in questo meccanismo elettorale c'è qualche cosa che non funziona. Anche per questo avevamo dato l'indicazione di votare scheda bianca o astenersi - quindi s'ignifichebbe di fatto rinunciare a indicare in qualche modo nella scelta del nuovo rettore una mossa che i professori associati ritengono ovviamente sbagliata soprattutto dopo le due successive prove di forza delle prime votazioni dalle quali sono usciti obiettivi niente vincenti.

I professori associati avevano deciso nei primi due turni di votare scheda bianca per utilizzare l'elezione del rettore - spiega un dirigente del Coordinamento Claudio Ercolani - come rimbaltano il ruolo di risonanza degli associati. Ma non solo per questo. Quando esprimiamo un voto pretendiamo di espre-

ziona della partecipazione «almeno al 50% agli organi di gestione e di governo dell'Università - compreso l'istituto delle deleghe». Gli associati di Medicina poi - è questo e uno dei problemi più spinosi - chiedono di non essere più considerati «auti» ma di ottenere piena autonomia funzionale e piena titolarità scientifica e didattica.

Tutti i candidati sia pure con accenti diversi hanno sottolineato i punti dei loro programmi che vengono in contro alle richieste degli associati. Il Coordinamento preoccupato di mantenere la propria unità interna in vista delle prossime scadenze a partire dall'assemblea nazionale del 15 luglio ha deciso di non indicare un singolo candidato. Dei quattro però uno sembra ormai fuori gara il prof. Guerrieri che era apparso visibilmente amareggiato dopo il crollo di consensi registrato tra la prima e la seconda votazione.

«C'è bisogno di un nuovo piano regolatore lo Sdo non risolve tutti i problemi della città in un'autostrada se non si parte con il progetto Fon e il parco dell'Appia».

«C'è bisogno di un nuovo piano regolatore lo Sdo non risolve tutti i problemi della città in un'autostrada se non si parte con il progetto Fon e il parco dell'Appia».

«C'è bisogno di un nuovo piano regolatore lo Sdo non risolve tutti i problemi della città in un'autostrada se non si parte con il progetto Fon e il parco dell'Appia».

«Ascoltando l'urbanistica» Convegno del Pci a Architettura. Interventi di Campos Venuti, Purini, Melograni, Cederna, Garano...

## «Lo Sdo? E' solo l'inizio...»

ROBERTO GRESSI

«C'è bisogno di un nuovo piano regolatore lo Sdo non risolve tutti i problemi della città in un'autostrada se non si parte con il progetto Fon e il parco dell'Appia».

«C'è bisogno di un nuovo piano regolatore lo Sdo non risolve tutti i problemi della città in un'autostrada se non si parte con il progetto Fon e il parco dell'Appia».

«C'è bisogno di un nuovo piano regolatore lo Sdo non risolve tutti i problemi della città in un'autostrada se non si parte con il progetto Fon e il parco dell'Appia».

«C'è bisogno di un nuovo piano regolatore lo Sdo non risolve tutti i problemi della città in un'autostrada se non si parte con il progetto Fon e il parco dell'Appia».

«C'è bisogno di un nuovo piano regolatore lo Sdo non risolve tutti i problemi della città in un'autostrada se non si parte con il progetto Fon e il parco dell'Appia».